

Evergrande: Simion (Zest), 'troppo grande per fallire, governo Cina interverrà'

Milano, 21 set. (Adnkronos)

Il colosso cinese Evergrande è "troppo grande per fallire" e il governo di Pechino "troverà un modo per fare un bail-out" e salvare il gruppo immobiliare. E' quanto afferma Marco Simion, portfolio manager della società di gestione svizzera Zest, contattato dall'Adnkronos. Evergrande, sottolinea, è una società "enorme", con 355 miliardi di dollari di asset, oltre 1.300 sviluppi immobiliari e ramificazioni in settori diversi, come l'auto elettrica. E' il più grande emittitore di debito dei Paesi emergenti, oltre 300 miliardi di dollari di debito accumulati, spalmati su 128 banche e 121 istituzioni non bancarie. Un suo fallimento scuoterebbe la finanza, l'economia e la società cinese.

"Nonostante abbia fatto un uso disinvolto della finanza", raccogliendo fondi anche nel mercato bancario ombra, "cosa invisibile al governo cinese", Evergrande è "too big to fail", continua il portfolio manager di Zest. I mercati finanziari ieri hanno reagito con nervosismo alle notizie in arrivo dalla Cina, ma per Simion non si tratta di una nuova Lehman Brothers, la banca statunitense fallita nel 2008. "La situazione è molto diversa, quella banca è fallita per l'ignoranza delle istituzioni nel valutare i possibili impatti di quel fallimento". Per Simion "se il governo cinese ora aprisse al salvataggio di terzi, facesse entrare istituzioni anche straniere e vendesse la società a pezzi, farebbe anche una bella figura, di un Paese aperto ai capitali esteri". Soprattutto in un momento in cui la situazione del Paese non è rosea.

La Cina, sottolinea Simion, non è nella situazione del 2007-2008, "quando salvò il resto del mondo acquistando bond. Ora è di fronte a una potenziale recessione e non può permettersi di fare passi falsi. A causa dell'ingerenza del governo cinese molti capitali stanno uscendo dalla Cina e i rapporti con gli Stati Uniti sono sempre tesi". Su Evergrande il governo cinese, è l'auspicio di Simion, "interverrà in maniera importante, ma facendo attenzione a salvare la faccia. Farla fallire sarebbe veramente miope".